

**PREMIO SS. FAUSTINO E GIOVITA 2013**

**CONCORSO DI POESIA, ARTE & FOTOGRAFIA**  
*Decima edizione*

*Il tema/ L'Anno della fede: i segni del Sacro nel bresciano*

**Premi**

***Poesia in lingua***

Primo premio:

**GIULIANA BERNASCONI** – VIA SCUOLE 1/D – 25128 BRESCIA – 030/394663 diploma e assegno di € 500,00

Secondo premio:

**RAFFAELLO SPAGNOLI** – VIA DELLA LIBERTA' 35 – 25073 BOVEZZO (BS) – 030/2000791 – 339/5228782 diploma e premio del Vescovo di Brescia

Terzo premio:

**FRANCA TOMASI** – VIA TRENTO, 38 – 25030 SAN PANCRAZIO PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) – 030/7386080 diploma e libri scelti editi dalla Fondazione

***Poesia in dialetto***

Primo premio:

**GIULIANO SIGALINI** – VIA MILANO 2/G – 25032 CHIARI (BS) – 030/712663 – 328/diploma e assegno di € 500,00

Secondo premio:

**ANGELO GIOVANNI TROTTI** – VIA VALTELLINA, 35 – 25040 MONNO (BS) – 0364/779719 – 338/5373482 diploma e Medaglia d'Oro del Presidente della Provincia

Terzo premio:

**ANGELO FACCHI** – VIA MARCONI, 86 – 25023 GOTTIOLENGO (BS) – 339/1317172 diploma e libri scelti editi dalla Fondazione

***Arte***

Primo premio ex-aequo:

**AURELIO FORNASARI** – VIA MICHELANGELO, 7 – 25030 CASTEL MELLA - 328/9774587 diploma e assegno di € 250,00

**VITTORINO ZUCCA** – VIA MONTE CASSINO, 23 – 25024 LENO 030/906464 diploma e assegno di € 250,00

Secondo premio:

**REGINA LANDI** – CORSO MATTEOTTI, 40 – 25122 BRESCIA – 328/4645927 diploma e *Vittoria Alata* del Sindaco di Brescia

Terzo premio:

**GIOVANNI BATTISTA MONDINI** – VIA UGO FOSCOLO, 9 – 25034 ORZINUOVI – 030/942033 diploma e libri scelti editi dalla Fondazione

DIPLOMA DI MERITO: ALLA SCUOLA \_\_\_\_\_

***Fotografia***

Primo premio:

**MARCELLO PALAZZOLO** – VIA MALTA, 12 – 25124 BRESCIA – 329/4795941 diploma e assegno di € 250,00

Secondo premio:

**ELENA BUGINI** – VIA MILAZZO, 37 – 26100 CREMONA – 349/5924735 diploma e targa del Presidente della Circoscrizione Centro

Terzo premio:

**CATERINA LAZZARONI** – VIA TRENTO, 39 – 25036 SAN PANCRAZIO – PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) – 348/8135095 diploma e libri scelti editi dalla Fondazione

## Premi Speciali

Premio “Terenzio Formenti” per la poesia in lingua

**GRAZIELLA ABIATICO** – VIA MAZZINI, 177 – 25020 FLERO (BS) – 339/6587736

*(Medaglia d'Argento dell'Ateneo di Brescia)*

Premio “Leonardo Urbinati” per la poesia dialettale

**VELISE BONFANTE** – VIA SAN ZENO, 145 – 25010 RIVOLTELLA (BS) – 030/9110700 – 333/2185416

*(Diploma e coppa Presidente Camera di Commercio)*

Premio “Giannetto Valzelli” per l'arte

**SILVANA LUNETTA** – VIA CORSICA 215 – 25125 BRESCIA – 030/5233358

*(Diploma e targa Fondazione Civiltà Bresciana)*

Premio “Ennio Borgoni” per la fotografia

**SALVATORE MILANO** – VIA GHETTI, 25 – 25127 BRESCIA – 030/322126 – 339/3924096

*(Diploma e libri Fondazione Civiltà Bresciana)*

## Menzione di Merito

**MADRE SILVANA BETTINELLI** – CANOSSIANE VIA SAN MARTINO, 13 – 25121 BRESCIA – 339/5927623

=====

## Motivazione delle assegnazioni dei premi

### Sezione FOTOGRAFIA

#### **Premio speciale Ennio Borgoni a Salvatore Milano**

Nelle due foto presentate: “Fede e curiosità” e “Il triduo” ci soffermiamo sulla seconda dai colori intensi e caldi. Qui Salvatore Milano ha colto un momento delle mille luci di una grande macchina del Triduo: veri apparati monumentali per un rito antichissimo che si ripete nella tradizione, assemblando congegni ordinati a comporre, pezzo dopo pezzo, una specie di trono sul quale si accendono candele e brillano ornati floreali, simbolo di vita risorta. E se la fotografia è l'arte di riconoscere la vita in un singolo momento, l'immagine di Salvatore Milano ci dà la consapevolezza della presenza di Dio, in un personale richiamo al trascendente, libero dai propri limiti o dalle proprie virtù.

#### **Terzo premio a Caterina Lazzaroni**

Una croce che s'affaccia su un panorama; una croce che apre lo sguardo all'infinito in un percorso che esprime la spiritualità. Questo il tema dello scatto di Caterina Lazzaroni, e per chi desidera meditare e cogliere l'essenza di una scelta nel cercare di trasmettere sensazioni, ecco che un'immagine può ribaltare le aspettative di ciò che significa “vedere”. Quella “croce” è in rapporto con quello che si ha davanti all'obiettivo e con quello che si ha dentro di noi, mentre la maestosità della natura richiama a Dio.

#### **Secondo premio a Elena Bugini**

Innanzitutto la semplicità. E' questo il primo impatto con la foto di Elena Bugini. Poi l'aspetto di un luogo al cui centro campeggia un pozzo che richiama ad antiche memorie, e per chi si occupa di sacro al riconoscerci la parabola del buon samaritano, o se guardiamo allo scenario di fondo, a trasfondere il lago di Garda alle acque di Tiberiade. Il senso è il silenzio di un insieme che diventa preghiera, punto di partenza o di arrivo di un itinerario di fede che, nella vita di un credente, lega quel pozzo alla spiritualità della Chiesa e dunque alla spiritualità cristiana.

#### **Primo premio a Marcello Palazzolo**

L'autore ha presentato una sequenza di foto d'interno di una chiesa - quella di San Giovanni Evangelista in Brescia - ritmando architetture al Cristo in croce, luminosità tratte dal bianco/nero alla spiritualità di angeli e nuvole poggianti su un pannello di marmo, mentre la colomba del Santo Spirito emerge da raggi di luce. In

questa foto e nelle altre, Marcello Palazzolo, discente d'Accademia per la fotografia, mostra un talento artistico che coinvolge nell'arte di una combinazione di luce naturale e artificiale, che esprimono tempi di silenzio e di riflessione sulle dinamiche di un dialogo di condivisione e di fraternità.

## **Sezione ARTE**

### **Menzione di merito alle scuole comunali dell'infanzia**

Una sorta di "plastico" tridimensionale costruito a più mani dagli alunni delle scuole d'infanzia del Comune di Brescia guidati dalle insegnanti Paola De Cosmo, Paola De Faveri, Franca Juli, Maria Luisa Molinari, Stefania Pitzalis, Ileana Suardi, coordinate da Donatella Maldina.

Con tecniche diverse, dalla tempera al collage, dal ritaglio alla plastilina, i bambini hanno realizzato una chiesa, a rappresentare i segni del sacro.

### **Premio speciale in ricordo di Giannetto Valzelli a Silvana Lunetta**

con l'opera dal titolo "Il lavacro della fede"

Un'artista che entra nell'informale e con questa tecnica mista elabora l'importanza dell'acqua che ritroviamo come simboli in ogni religione. L'acqua che è sempre stata considerata un segno dello spirito di Dio sia nell'antico che nel nuovo Testamento. E per molte culture è un elemento fondamentale, perché rappresenta la purificazione, la rinascita e la vera vita. Il Battesimo, ad esempio. Battezzare, infatti, in greco significa "immergere". Non solo. Qui nell'opera di Silvana Lunetta c'è la spiritualità del lavacro di rigenerazione e di rinnovamento, dando allo sguardo la descrizione quasi tattile e materiale dello scorrere, del simbolo di rinascita.

### **3° Premio a Giovanni Battista Mondini**

con il disegno e collage dal titolo "Il figliol prodigo"

Scultore prima di tutto, Mondini ha inteso rappresentare la "famiglia" quale segno del sacro nel bresciano, che definisce nella motivazione alla sua opera come "segno vivente, segno quotidiano"; e in quell'intreccio di mani che ha disegnato vi è la "gioia della preghiera" intorno al legno della Croce. Una visione di possibile salvezza per chi si adopera per ottenerla senza la pretesa di salire a Dio senza dare amore: ecco la verticalità di un'estensione nell'opera di Mondini.

### **Secondo premio a Regina Landi**

Con l'opera dal titolo "Orazioni con interni"

Non citazione di Duchamp e neanche di Warhol, che non sono stati né primi né ultimi a realizzare una "scatola" d'artista, ma soprattutto non una "scatola". Neanche affinità con gli artisti di Fluxus e oltre. Infatti, pur partendo dall'idea di raccogliere tracce di immagini, di frammenti e di ricordi, Regina Landi propone "contenitori", ovvero forme compiute, utili ad archiviare, cioè allineare o stipare ordinatamente oggetti vari, per raccogliere la contabilità dell'infanzia, archivi della memoria, ma altrettanto della sua proiezione nella vita adulta. Sono teche da appendere al muro, non convenzionali, ma un modo diverso di diffondere la cultura in modo attivo con l'uso di linguaggi alternativi a sottolineare il fantastico nella poetica della narrazione.

### **Primo premio ex-aequo ad Aurelio Fornasari**

con l'opera "Preghiera"

Tra i colori, forti, di quest'opera, motivati dalla penombra della cappella del santuario della Madonna delle Grazie in Brescia, possiamo ricavare le ragioni di un percorso che non è solo "iconografico", ma che è rappresentazione di una tensione dell'arte sacra nella sua storia secolare, ovvero nel dare forma ed espressione alla preghiera. Qui Aurelio Fornasari riesce a trasportare sulla tela emozioni e colori, e lo fa dandoci una componente essenziale: il raccoglimento, come un incontro interpersonale senza parole, senza orpelli, pur nella magnificenza di prospettive e marmi arabescati, ma alla calda luce di candele e l'immagine di una donna che dialoga nel silenzio con la Madonna.

### **Primo premio ex-aequo a Vittorino Zucca**

Con l'opera "Dall'alto qualcuno ci protegge"

Qui troviamo una preghiera diversa, qui troviamo l'alba della nostra coscienza nell'azzurro di un cielo che illumina montagne innevate - rese con una perizia artistica notevole - e a valle una piccola chiesa ad aspettarci nel silenzio di una coltre di neve che zittisce anche i nostri passi. E sorprende in questo paesaggio molto

terreno e allo stesso tempo mistico, la consapevolezza che il tutto è già presente in noi: basta saperlo riconoscere.

## **Sezione POESIA RELIGIOSA IN DIALETTO**

### **Premio speciale in ricordo di Leonardo Urbinati a Velise Bonfante**

Con la poesia “La madunina del mur”

L’opera unisce la descrizione in un luogo sacro e di fede a belle immagini di natura che evocano pace e serenità, sicuro conforto per i recessi dell’anima.

“Luogo sacro”, esordisce, “non so se si può chiamare così ...”

### **3° Premio ad Angelo Facchi con la poesia dal titolo “Al segn”**

Testo ben costruito con particolare attenzione alla rima mai banale e alla musicalità. I versi danno l’espressione dei colori dell’anima, e Angelo Facchi, come un cantastorie, racconta il peso di una quotidianità abbandonata a se stessa, a partire da un “gruppo di case abbandonate / lungo una valle dimenticata”.

### **2° Premio a Angelo Giovanni Trotti con la poesia dal titolo “La Via de la crus”**

L’opera è un efficace affresco di devozione popolare con lo sguardo rivolto al passato. Il testo, coniugato in una lingua che sa essere dolce e musicale ma pure dura e asciutta come il dialetto bresciano (sebbene in questo caso declinato in una versione delle valli) conferisce alla poesia un tratto lirico di alto spessore. La sofferenza umana del vivere quotidiano, un cammino di fede e di prova ripercorso come fosse una *Via crucis* contribuiscono alla forza evocativa del testo che inizia con un gesto di affetto, “con la mano tra quella del nonno” a percorrere “il sentiero che porta al monte”.

### **1° Premio a Giuliano Sigalini con la poesia dal titolo “’n ‘sta santela”**

La riflessione intimistica in un luogo sacro unita ad immagini bucoliche conferiscono forza poetica al testo. L’opera ricorre ad efficaci descrizioni di oggetti, luoghi e situazioni che coinvolgono il lettore in una chiara visualizzazione. Il tormento e i dubbi dell’esistenza umana emergono con più evidenza in un luogo di culto deputato alla riflessione e alla preghiera e la fede è il sostegno indispensabile al cammino della nostra vita, tra ricordi e rimpianti di gioventù e una prospettiva di futuro più sereno. Ma l’incipit è il “buio” mentre “incalza la sera / ed è tempo di tirare le somme”.

## **Sezione POESIA RELIGIOSA IN ITALIANO**

### **Premio speciale in ricordo di Terenzio Formenti a Graziella Abiatico**

con la poesia “Perché mi domandi”

In questi versi la purezza dei sentimenti religiosi e le croci dell’umanità che pongono interrogativi e risposte dal cuore, quasi a dire di non avere dubbi. E in un luogo immaginario e personale, dove ognuno di noi potrebbe trovarsi nel confrontarsi con la propria coscienza, ecco un momento di preghiera.

### **3° Premio a Franca Tomasi**

Con la poesia “La mia chiesa di montagna restaurata”

Nei versi il forte attaccamento alla propria chiesa come luogo di appartenenza nella fede, e la gioia nel vederla pulita e ritornata a nuova vita, con i santi alle pareti che sembrano parlare. Franca Tomasi crea una speciale atmosfera che trasporta tutti in questo suo mondo: padri, madri, nonni, raccolti attorno alla sacra mensa.

### **2° Premio a Raffaello Spagnoli**

Con la poesia “Le dita callose dei cipressi”

La serenità è il filo conduttore di tutta la poesia, tanto che un suono di campane che troviamo negli ultimi versi, viene quasi a disturbare quella pace che Raffaello Spagnoli definisce “forse troppa”. C’è qui l’opportunità di un dialogo con se stessi, nel tempo che passa ora dopo ora, mentre emerge un’anima affaticata e un respiro affaticato, quando c’è ancora da imparare una identità, come un qualcosa che ha a che fare con la verità sull’uomo.

## **1° Premio a Giuliana Bernasconi**

Con la poesia “Ho fede”

Attraverso la metafora di un vestito da indossare, Giuliana Bernasconi descrive il travaglio di chi, chiamato a una vita cristiana, realizza l'aver percorso strade diverse dalla salvezza, e si volge verso Dio nel pentimento: unica speranza, un appello alla misericordia divina.

## **Menzione di merito a madre Silvana Bettinelli**

per la poesia “Ballata semiseria”

“Per i segni del sacro”, leggiamo in questa poesia, basterebbe sfogliare l'Enciclopedia, e da queste pagine, sulle ali di angeli, a un altro libro che è “già scritto ... in Paradiso”.